

Sulla "Rivista del Comune di Livorno" (n° 43) è comparso un lungo e documentato saggio di Paola Ceccotti che riguarda anche l'Elba. Lo riassumiamo in breve per la parte che ci riguarda molto da vicino trattandosi di un periodo storico dimenticato.

COME L'ELBA DA PISANA DIVENNE PROVINCIA LIVORNESE

di Aulo Gasparri

Quando venni alla luce, nel 1923, non mi accorsi certamente di far parte della prefettura pisana, di essere insomma un pisano. Eppure il 31 luglio dello stesso anno tutte le autorità livornesi, dal presidente della Deputazione Provinciale, a quello della Camera di Commercio e Industria, al sindaco presentarono una memoria al Capo del Governo, Benito Mussolini, per ottenere la ricostituzione della Provincia, abolita con Motuproprio del Granduca di Toscana. Si leggeva, nell'intervento "che Livorno, città ribelle al Granduca Leopoldo II, che aveva largito nel 1847 la Costituzione e poi se ne era partito, fu punita per la sua ribellione con l'arresto, operato il 9 gennaio 1848 di Francesco Domenico Guerrazzi (relegato a Portoferraio al Falcone N.d.r.) e dei principali ispiratori di quei moti liberali e italiani, e, successivamente, con quel motuproprio del 9 marzo 1848, che, togliendo tutta la Provincia a Livorno, la riduceva a quella della sola città". . . .

Tale intervento appariva in evidente contrasto con i provvedimenti adottati da Napoleone, che la mise a capo del Dipartimento del Mediterraneo, "intuendo la supremazia di codesta città marittima, che doveva, in mare e per terra, avere sulla Toscana". Un acceso scontro politico era già nato nel 1923 in seguito alla elevazione a Province di Spezia e Taranto.

Il deputato ing. Guido Donegani si impegnò per la sensibilizzazione di Mussolini alla risoluzione favorevole del problema, cioè di staccare Livorno dalla Provincia di Pisa, malgrado le proteste della Deputazione Provinciale Pisana e respingendo un presunto antagonismo. Le affermazioni di inviolabilità asserite dal sindaco pisano furono denunciate dagli onorevoli Costanzo Ciano e Giacomo Acerbo, che invocavano un provvedimento di giustizia.

Successivamente venne poi comunicato l'invio

di un promemoria al Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, per chiedere l'annessione alla Provincia di Livorno di 18 Comunità, senza la quale sarebbe pregiudicato lo sviluppo economico di Livorno. Il 26 gennaio 1924 il Consiglio Comunale di Livorno invocava ancora giustizia togliendo "la paradossale condizione di capoluogo di Provincia senza Provincia".

L'11 novembre 1925 venne presentato un nuovo appello a Mussolini, richiamando il precedente memoriale, con ragioni storiche, di giustizia ed equità, di sviluppo industriale, commerciale ed agricolo. Si chiese inoltre che la circoscrizione comprendesse la Comunità di Collesalveti, Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, Sassetta, Campiglia Marittima, Suvereto e Piombino. Per farla breve, anche l'isola di Capraia da Genova fu aggregata a Livorno e ad essa, più tardi si aggiunse l'Elba.

Il 26 novembre del 1925 venne pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale e fu dato luogo alla sua esecutività che stabilì l'aggiunta delle suddette Comunità.

Ringraziamenti a non finire. al Governo Nazionale, al concittadino Costanzo Ciano, al ministro Luigi Federzoni, al quale venne concessa la cittadinanza onoraria per il sostegno esercitato col massimo favore. Un plauso anche al dott. Guido Farello per l'opera prestata a favore della causa.

Una lunga battaglia, scrive la Ceccotti, e la Camera di Commercio, attraverso il Presidente Francesco Ardisson ed Ezio Foraboschi, aveva dato tutto il suo apporto, cercando di riunire le inevitabili frizioni con la borghesia pisana. Ecco, dunque, come gli elbani passarono dalla Provincia di Pisa a quella di Livorno. Probabilmente fu da questo fatto che nacque anche la costante critica satirica del "Vernacoliere", particolarmente dedicata a Pisa e ai Pisani.



CERAMICHE PASTORELLI
Pavimenti Rivestimenti Arredo Bagno
Arredo Giardino

Loc. Orti - Portoferraio - Tel. e fax: 0565 917801
www.pastorelli.isoladelba.it